

IL FENOMENO SI CHIAMA MEYER, SCRIVE FANTASY, STREGA LE RAGAZZINE. SULLE ORME DI HARRY POTTER

Bella e il vampiro Edward La saga conquista l'Italia

Attese febbrili per l'anteprima del film «Twilight». Tirature record per il 4° libro

MASSIMO ARCIDIACONO

● Ai telefoni di «Alice nella città», la sezione del Roma cinema fest dedicata ai ragazzi, sono arrivate chiamate disperate. Persino dall'Australia, ha detto qualcuno. «Non da così lontano — precisano adesso dal festival — ma dalla Spagna, dalla Francia, da ogni angolo d'Italia... ragazze che imploravano un biglietto e che avevano già comprato il volo».



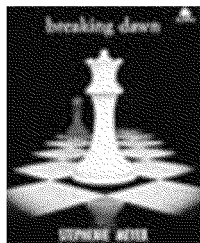
Una scena di «Twilight», il film tratto dal romanzo di Stephenie Meyer

Bella ed Edward La dimensione del fenomeno *Twilight* può sfuggire ai più, ma basta essere una 13, 14enne (o uno dei suoi genitori) per capire perché gli 850 ingressi all'anteprima in programma oggi dei primi 15 minuti (si badi bene, 15) del film in uscita il 21 novembre abbia suscitato così tanto interesse. L'arrivo nelle sale della saga fantasy che racconta la storia d'amore fra la giovane Bella e il vampiro buono Edward, infatti,

500 mila

le copie vendute in Italia

I tre libri già usciti in Italia della saga fantasy scritta da Stephenie Meyer hanno totalizzato 30 edizioni complessive (tra tascabili e rilegati). Nel mondo si stima siano stati venduti già oltre 50 milioni di copie dei quattro libri (compreso l'ultimo non ancora uscito in molti Paesi)



Stephenie Meyer
Breaking Dawn
Fazi ed., pp 686, euro 19,90

è solo l'ultimo atto di un fenomeno nato dal basso e ormai avvicabile a quello di Harry Potter. Anche in questo caso dietro il successo ci sono i libri di una mamma trentenne. Stavolta si chiama Stephenie Meyer, ha 3 figli, è mormone e anche un po' sovrappeso. Negli Stati Uniti ne sono già usciti quattro, i primi tre (*Twilight* appunto, *New Moon*, *Eclipse*) hanno venduto oltre 7 milioni di copie e sono ancora al primo, secondo e quarto posto della classifica di *Usa Today*. Il quarto, *Breaking Dawn*, pubblicato ad agosto, dopo pochi giorni era già oltre il milione di copie vendute. Ora arriva in Italia, l'editore Fazi lo manda in libreria proprio oggi, alla vigilia di Halloween e con una lettura pubblica riservata agli 850 spettatori dell'anteprima romana. Nel successo della Meyer, infatti, la voce "Italia" merita un capitolo a parte. Sfuggita ai grandi editori, la saga ha fatto la fortuna della piccola casa, ma pur avendo messo assieme mezzo milione di copie è rimasta quasi sempre ignorata da critiche e classifiche. «Come mai — dice Martina Donati — abbiamo noi i diritti? Fiuto. Scoprimmo la Meyer ancora in bozze. E il fatto che non sia nelle graduatorie è dovuto allo strano metodo di rilevazione italiano: i libri che piacciono ai ragazzini finiscono nella classifica "varie". E siccome debbono costare poco, sono considerati tascabili». Stranezze che non inquietano la Fazi: in silenzio di *Breaking Dawn* ha già stampato 200 mila copie.

